



**& PARTNERS**



**Dott. Giovanni A. Prudenzano Dott. Anna Monica Montanaro**

Consulente aziendale - Consulente del lavoro

Dottore Commercialista - Revisore Contabile

Circolare 03/2016

Sava li 22.01.2016

A tutti i Clienti dello Studio

Loro sedi

**Oggetto: Nuove modalità di comunicazione delle dimissioni e della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro**

Gentili Clienti,

Al fine di contrastare il fenomeno delle dimissioni in bianco, con la Legge n. 188/2007, il Legislatore aveva disciplinato l'obbligatorietà della forma scritta delle dimissioni da rassegnarsi mediante un apposito modulo ministeriale, poi superato ai sensi della Legge n.133/2008.

Successivamente, a far data dal 18 luglio 2012, l'art. 4, commi 17-23 della Legge n. 92/2012 (cd. Riforma Fornero) ha introdotto l'obbligo della "convalida" delle dimissioni.

Convalida che, come noto, avviene mediante sottoscrizione di dichiarazione da parte del lavoratore posta in calce alla lettera di dimissioni trasmessa al Centro per l'Impiego o, in alternativa, attraverso le sedi protette (sede sindacale, Direzione Territoriale del lavoro, Centri per l'Impiego).

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 7 dell'11 gennaio 2016 del **Decreto Ministeriale 15 dicembre 2015** (cfr. allegato), in attuazione di quanto previsto dall'art. 26, comma 3, del decreto legislativo n. 151 del 2015, sono stati definiti il modulo e la **una nuova procedura "telematica" di convalida** che entrerà in vigore dal **12 marzo 2016**, sia in caso di dimissioni che in ipotesi di risoluzioni consensuali.

STUDIO FORMAT

Corso Umberto -Scala C - I piano - 74028 Sava (TA) – tel/fax 099/9727858  
e-mail: [info@studioformat.it](mailto:info@studioformat.it) ---- sito web: <http://www.studioformat.it>

1/2

La mancata effettuazione della procedura “telematica”, come prescritta dall’articolo 26, del decreto legislativo n. 151/2015 e dal Decreto 15 dicembre 2015, produrrà l’inefficacia delle dimissioni/risoluzione consensuale. Il D.M. 15 dicembre 2015 non prevede, infatti, altre forme per rendere efficaci le proprie dimissioni/risoluzioni consensuali, se non la procedura online basata su un doppio livello di autenticazione e un certo grado di complessità.

Pertanto, coloro che non hanno dimestichezza con l’informatica o non possiedono un pc/tablet con connessione internet dovranno rivolgersi ai “soggetti abilitati”.

Per comunicare in prima persona le dimissioni, il lavoratore deve preliminarmente:

- 1) richiedere il codice PIN I.N.P.S. accedendo al sito [www.inps.it](http://www.inps.it) (sempreché non l’abbia già ottenuto in passato);
- 2) registrarsi al Ministero del Lavoro, operando l’accesso al sito [www.cliclavoro.gov.it](http://www.cliclavoro.gov.it) (sempreché non l’abbia già fatto in passato).

Solo così il lavoratore può passare alla fase di trasmissione della comunicazione (in prima persona o per il tramite di un “Soggetto abilitato”) e, pertanto:

- 3) accedere al sito del Ministero [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it);
- 4) aprire:
  - a. il “form on-line” per l’immissione dei dati relativi alla comunicazione di dimissioni
  - b. la pagina di ricerca e selezione di una comunicazione per l’invio di una revoca;
- 5) inviare il modulo.

Il sistema inoltrerà in automatico il modulo compilato e validato temporalmente all’indirizzo pec del datore di lavoro e alla Direzione Territoriale del Lavoro competente.

Il possesso dell’utenza ClicLavoro e del PIN I.N.P.S. non sono, quindi, necessari nel caso in cui la trasmissione del modulo venga eseguita per il tramite di un “soggetto abilitato”:

- Patronato,
- Organizzazione sindacale,
- Ente bilaterale,
- Commissioni di certificazione (di cui art. 76 del D.L.vo n. 276/2003).

La nuova procedura “telematica” non è applicabile al lavoro domestico, alle dimissioni e risoluzioni consensuali intervenute nelle sedi protette (sede sindacale, D.T.L. o Commissione di certificazione) o rassegnate da lavoratrici madre obbligate alla convalida ex art. 55, co. 4 D.Lgs. 151/01.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento e nel contempo porgiamo cordiali saluti.

Per Studio Format

f.to Dr. Prudeniano Giovanni Antonio

L’elaborazione dei testi, anche se curata e revisionata, non può comportare specifiche responsabilità per eventuali errori o inesattezze, e non può essere considerata consulenza specifica.